Porti

Ravenna
21 Aprile 2023

Ordinanza della Capitaneria per ripristinare il pescaggio a -10,50 metri

L'Autorità Portuale ha ultimato i lavori necessari per portare i fondali nella quasi totalità del bacino portuale a -11,50 mt di profondità

21 Aprile 2023 - Ravenna - L'Autorità Portuale ha ultimato i lavori necessari per ripristinare i fondali nella quasi totalità del bacino portuale a -11,50 mt di profondità.

La Capitaneria di Porto ha potuto quindi emettere in data odierna la relativa Ordinanza che consente la navigazione a navi con pescaggio effettivo di -10,50 metri.

Era dal 2019, quando si formarono alcuni 'mammelloni' di sabbia verso l'imboccatura, che questo pescaggio non era consentito.

"Si tratta di un risultato importante – ha dichiarato Daniele Rossi, Presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna - ottenuto con un lavoro difficile che ha impegnato a lungo i tecnici dell'Autorità Portuale, ma ci ha consentito finalmente di restituire al porto la piena operatività in attesa dei prossimi ben più significativi traguardi a -12,50, in una prima fase e subito dopo a -14,50 metri di profondità, che risolverà definitivamente qualsiasi problema di operatività del porto".

Il Direttore Marittimo dell'Emilia-Romagna e Comandante del Compartimento Marittimo di Ravenna, Capitano di Vascello (CP) Francesco Cimmino, afferma che "con l'emanazione dell'Ordinanza della Capitaneria di porto, che modifica il regolamento ormeggi e stabilisce nuovi pescaggi all'interno del canale portuale di Ravenna e nelle aree di ormeggio delle navi presso i terminal a -10.50 metri, si compie il primo e significativo passo in avanti per aumentare progressivamente la capacità competitiva dello scalo marittimo, prefigurando le condizioni per raggiungere gli obiettivi di piena operatività, grazie alla piena sinergia fra Autorità Marittima e Autorità di Sistema Portuale, impegnate a pieno ritmo in questo ambizioso programma".

Ugualmente è in fase di valutazione amministrativa da parte degli enti territoriali interessati l'avvio dei lavori per la realizzazione dell'impianto di trattamento dei materiali risultanti dall'escavo per la loro destinazione in cava, che consentirà in futuro una manutenzione regolare e costante della profondità del porto.

© copyright Porto Ravenna News